

in quella occasione il ministro, « stranamente », non esplicitò la sua contrarietà al progetto delle dighe mobili, come invece ha fatto, alla vigilia della campagna elettorale per le politiche 2001, in un articolo pubblicato da *La Repubblica* del 26 febbraio 2001, in cui il suddetto ministro si dichiara contrario al Mose, il progetto che consentirà di salvaguardare Venezia, « patrimonio dell'umanità » —:

se non ritenga di intervenire con urgenza per approfondire le oscure ragioni del comportamento del ministro cercando di riparare all'ennesima figuraccia internazionale a cui ci espongono le manie del fondamentalismo verde italiano. (4-34443)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere: come valuti i recenti gravi episodi che hanno riguardato un riscontro in carica e che, nella prima Repubblica, avrebbero senz'altro comportato le dimissioni del Ministro. (4-34444)

MARTINAT. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la Piaggio produce un aereo *executive* considerato nel mondo di eccezionale livello, in quanto garantisce le prestazioni ed *il comfort* di un *jet* medio alto con i costi di esercizio (un terzo) di un turboelica;

la Presidenza del Consiglio possiede decine di aerei, tutti esclusivamente di produzione estera;

questo penalizza fortemente l'impresa italiana sia perché mai un Governo tedesco, francese o inglese sarebbero sfiorati dall'idea di utilizzare ufficialmente aerei di produzione straniera equivalenti per prestazioni — ed inferiori per costi — a quelli di produzione nazionale, sia perché la concorrenza all'impresa italiana sovente dissuade gli aspiranti compratori facendo loro rilevare che « questo aereo non lo compra neppure il Governo italiano » —:

se non ritenga tutto questo paradossale, insostenibile vergognoso. (4-34445)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

PEZZONI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi è stato firmato il cosiddetto Trattato di Nizza, la cui bozza era stata predisposta durante il vertice dell'Unione europea, al termine del semestre di Presidenza francese della stessa Ue;

da più parti si sono sottolineati i limiti di tale Trattato, sia dal punto di vista dei contenuti, sia del metodo adottato per la sua predisposizione e discussione;

lo stesso presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha ripetutamente sostenuto l'insufficienza del metodo attuale, specie per adeguare le strutture ed i metodi di adozione delle decisioni, in vista dell'ulteriore allargamento dell'Ue stessa —:

quali iniziative abbia intrapreso od intenda intraprendere il Governo italiano, anche alla luce delle posizioni espresse dal Parlamento, per portare a ripensare l'attuale metodo, che di fatto limita al solo accordo intergovernativo la decisione, per coinvolgere, invece, i Parlamenti ed i cittadini stessi, in vista dell'elaborazione di una vera e propria Costituzione europea. (5-08886)

CALZAVARA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

una delle questioni aperte nella nomina di personale italiano presso gli organismi internazionali, in particolare le Nazioni Unite e le sue agenzie specializzate, è la trasparenza delle modalità di

valutazione e selezione delle candidature svolta dal ministero degli affari esteri, ovvero dal Ministro degli esteri;

il Governo italiano finanzia il Progetto « Mediterraneo 2000 » —:

quale sia stato il sistema di valutazione che ha condotto il Ministro degli affari esteri ad indicare la dottoressa Diana Battaglia, deputata nella XII Legislatura, per la nomina all'incarico di *Programme Coordinator UNCTAD* per il Programma Mediterraneo 2000, posto che non appare certo all'interrogante il possesso da parte della nominata dei requisiti professionali richiesti dall'Organizzazione nel suo annuncio di *vacancy* internazionale. (5-08887)

* * *

AMBIENTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'istituto tecnico di Stato per il Turismo «Livia Bottardi», nel quartiere La Rustica a Roma, è situato vicino a tre elettrodotti e una linea ferroviaria;

uno dei tre elettrodotti, praticamente, corre sopra l'edificio scolastico;

il 3 agosto 1999, il ministero dell'ambiente ha inviato una nota alle Regioni affinché venissero segnalate le tratte di elettrodotti che passano vicino le scuole, i parchi giochi e le altre aree destinate all'infanzia dove presumibilmente possono esservi i valori di campo magnetico superiori a 0,2 micro tesla, considerati come limite cautelativo per la tutela dagli effetti a lungo termine derivanti da esposizioni prolungate a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, così come suggerito dal documento congiunto Iss — Ispesl del 1998;

tale censimento delle tratte di elettrodotti che passano vicino alle scuole e

alle altre aree destinate all'infanzia è propedeutico alla predisposizione e realizzazione di azioni di risanamento;

la recente legge quadro sulla tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico ha stabilito che debbono essere attivate azioni di risanamento di tutte le tratte di elettrodotti che determinano campi di induzione elettrica e magnetica superiori ai valori di attenzione ovunque la popolazione risieda oltre quattro ore al giorno, con priorità per le scuole e gli spazi destinati all'infanzia —:

se la regione Lazio abbia fornito riscontro alla suddetta nota del 3 agosto 1999 e, in caso affermativo, se sia stata segnalata la situazione dell'istituto tecnico per il Turismo «Livia Bottardi» di Roma;

se non ritengano opportuno, vista la situazione particolarmente grave derivante dalla vicinanza dei tre elettrodi, di cui uno corre sopra la scuola, di volere disporre un controllo dei campi di induzione elettrica e magnetica che si riscontrano nella scuola;

nel caso venissero segnalati campi di induzione elettrica e magnetica superiori a quelli considerati dalla più recente ricerca epidemiologica come protezione dai possibili effetti a lungo termine, se non intendano attivare un tavolo di confronto tra tutti i soggetti interessati (scuola, società elettriche, ferrovie, regione ed enti locali) per attivare una opportuna azione di risanamento. (4-34396)

DE CESARIS. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

è in fase di completamento la realizzazione di un inceneritore di rifiuti con recupero di energia nel comune di San Vittore del Lazio (Frosinone), in zona agricola residenziale e di particolare interesse storico, paesaggistico e ambientale (Abbazia di Montecassino e Parco Regionale Roccamonfina — Foce del Garigliano);

l'inceneritore viene a collocarsi nelle immediate vicinanze di nuclei abitati, alle